

24/08/2018

24/08/2018 Stampa Torino

NESSUNA SEZIONE

39

Intervista a Luca Asvisio: "Serve una rete di imprese" - "Ci vogliono reti di imprese per attirare finanziamenti"

Luise Claudia

1

LUCA ASVISIO

## “Serve una rete di imprese”

— P. 39

### 3 DOMANDE A

LUCA ASVISIO PRESIDENTE  
ORDINE COMMERCIALISTI

## “Ci vogliono reti di imprese per attirare finanziamenti”

Grandi cambiamenti nella concezione stessa della politica e una classe dirigente che non ha saputo ascoltare i bisogni delle persone. Per Luca Asvisio, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Torino e provincia e presidente della Fondazione Stadio Filadelfia, si dovrebbe ripartire dalla formazione della classe dirigente.

### 1 Crede che gli imprenditori e i professionisti debbano impegnarsi in politica?

«Il problema è che mancano le scuole di partito come c'erano in passato, che garantivano una formazione specifica. L'imprenditore prestato alla politica non necessariamente è una cosa corretta perché deve impegnarsi veramente e non può essere una scelta di ripiego. Mancano piuttosto politici formati. Un limite è anche che chi c'era prima non è riuscito a comprendere i bisogni delle persone».

### 2 Qual è la priorità per Torino?

«Come prima cosa l'attrazione degli investimenti. Le aziende devono riprendere a investire. Poi lo sviluppo della collaborazione tra le imprese, che siano reti di aziende o fusione tra società perché rispetto al pas-

sato per aggredire i mercati bisogna avere una dimensione maggiore, piccolo non è più bello. Per fare investimenti serve unirsi. In questo panorama mancano le istituzioni che dovrebbero smettere di fare guerre di partito e collaborare per lo sviluppo, che ha anche bisogno di investimenti pubblici. Basta riflettere sul valore dell'Alta velocità verso Milano per intuire l'importanza della Torino-Lione per ridare dinamismo a quest'area del Paese che sta soffrendo più di altre».

### 3 Nell'ultimo anno ritiene ci siano stati dei progressi nella situazione torinese?

«Purtroppo l'unica azienda torinese che in questo momento funziona è la Juventus, che è riuscita a coniugare la mediaticità ai bisogni della gente. Ma questo è un grande limite per una città industriale come Torino». c. LUIS

© BY-NC-ND: NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

